

DOTT. ROKO MIŠETIĆ (1845-1908), INSIGNE MEDICO, PATRIOTA, PERSONAGGIO PUBBLICO ED UMANITARIO

DR. ROKO MIŠETIĆ (1845–1908) – AN EXCELLENT PHYSICIAN, HUMANIST, PATRIOT AND A PUBLIC FIGURE

Ivo Marinović*

SUMMARY

This essay describes the life of Dr Roko Mišetić who was born in Brač in 1845 and died in Dubrovnik in 1908. He graduated from a grammar school in Split and the High School of Medicine in Vienna, where he worked for two years at the Surgery Clinic of professor Billroth and at the Internal Clinic of professor Schrötter. For a short time, he worked in Postire on the island of Brač and then he was appointed to the Regional Hospital of Dubrovnik as a primary physician, where he stayed till 1880. In the meantime, he served the Prince of Montenegro and took part as a physician in the Herzegovinian Rebellion (1875-1876).

From 1880 to 1886 he was a court physician in Cetinje. For short he was the head of the Zadar hospital. In 1887, he returned to Dubrovnik as the head the new hospital, where he stayed until his death in 1908.

Dr Mišetić was an excellent practitioner, and organiser, and an eminent public figure with advanced political and patriotic views.

Key words: History of medicine, 19th and 20th century, physicians, Croatia, Montenegro, Herzegovina

* Retired professor of orthopaedy on Medical faculty of University in Split. Address: Prof. dr. sc. Ivo Marinović, HR - 20218 Pločice/ Dubrovnik. Tel: +385 20 794 307

Lo scopo di questo saggio è la rievocazione della vita e dell'opera d'un illustre medico dalmata, eccellente professionista ed organizzatore, come pure funzionario pubblico, animato da aneliti patriottici e tendenze politiche progressiste.

CENNI BIOGRAFICI

Roko Mišetić, figlio di Augustin, nacque il 27. maggio 1845. a Splitsko, un villaggio sull'isola di Brazza (Brač) in una famiglia di lavoratori. Durante la scuola elementare, suo zio, parroco, don Roko Kalafatić,



Figura 1 Dott. Roko Mišetić (1854-1908), ritratto
(Vlaho Bukovac, Cetinje 1883.)

*Figure 1 Dr Roko Mišetić (1845-1908), a portrait by Vlaho Bukovac,
Cetinje, Montenegro, 1883.*

notato il talento del nipote, gli permise di continuare gli studi liceali a Spalato (Split) dove diplomò con massimi voti nel 1863. Una somma modesta di denaro proprio ed una borsa di studio del "Governo della Dalmazia" non bastarono al giovane Mišetić per iscriversi alla Scuola di medicina viennese. L' aiuto d'un mercante ebreo che sostenne il pagamento degli studi di Roko, impressionato dall' ambizione e volontà del giovane a divenire medico fu decisivo. Si laureò nel 1870. ed a Vienna rimase per ancora due anni perfezionandosi in medicina generale presso la Clinica chirurgica del prof. Th. Billroth e la Clinica medica del prof. L. Schrötter con i quali in seguito rimase legato da vincoli d'amicizia. Ritornato alla sua isola natale ebbe la sua prima condotta a Postire dove si distinse durante un' epidemia. La "Giunta provinciale dalmatica" in Zara (Zadar) consapevole del valore del dott. Roko Mišetić lo nominò nel 1873. medico primario dell' Ospedale di Ragusa (Dubrovnik). Ivi professò in maniera encomiabile la medicina fino al 1880 sostituendo, quando occorreva, pure il protofisico della città. Ragusa gli conferì con un decreto speciale il più lusinghiero riconoscimento.

UN MEDICO NELLA RIVOLTA ERZEGOVESE (1875-1876)

Nel 1875. per ordine del Governo dalmata e a conoscenza della "Giunta provinciale dalmatica" il Mišetić venne assegnato alle truppe montenegrine che partecipavano alla rivolta erzegovese (1875-1878). Vi rimase, insieme a due medici austriaci, sette mesi. In quel periodo, da Grahovo, rapportò in lingua italiana, allora lingua ufficiale della Dalmazia alla "Giunta" in Zara il seguente:

Giunto qui, si fa dovere il sottoscritto di avvertire di non poter con la miglior voglia possibile e con la fatica più grande di compiere il proprio dovere ed essere di solievo a questa povera umanità brutalmente sofferente! senza letto, pressochè nudi giaciono a terra questi miseri esposti al freddo e all'umidità, senza coperte sufficienti come bestie stipati in ristrette capanne senza recipienti per fornirli di acqua e raccogliarli le marcia che scorre dalle trascurate e profonde ferite ed insudicia gli unici cenci, che vestono questi infelici.

E impossibile descrivere l'impressione che si prova a tal vista così' desolante! una sensazione di orrore, un cordoglio si impossessa affatto di colui che è mandato a curar quei disgraziati e crear levimento alle atroci loro sofferenze. Ma come farlo senza l'indispensabile, cioè senza letto e nettezza? A che valgono i medicinali quando non si ha con cosa somministrarli, a che arte umana quando non si ha dove esercitarla?

Egli perciò che l'umile sottoscritto improva, affinché l'eccelsa luogotenenza che si pitosa a quei miseri invii medici e medicinali, mandi qualche letto e coperta, nonchè aparatti ortopedici per fasciare e tener fermi gli arti scarozzati ed infranti, poichè soltanto così il sottoscritto potrà compiere la sua nobile missione, per quali egli non mancherà a mettere in opera tutto lo zelo possibile.

Grahovo, 1 ottobre 1875.

Dott. Rocco Mišetić.

La nobiltà del suo animo e della sua azione si distinsero pure in quel frangente. In riconoscenza ricevette l'elogio del Ministero degli Affari esteri austriaco.

Nel 1876. all'Ospedale militare di Ragusa fu nominato presidente del Comitato per gli aiuti ai feriti. Elevato allo stesso incarico pure a livello cittadino mise in luce tutte le sue qualità professionali ed etiche, prodigandosi gratuitamente nell'assidua assistenza ai colpiti ed ai profughi erzegovesi, affetti da tifo.

IL SOGGIORNO A CETINJE (1880-1886.)

Su decisione del "Governo della Dalmazia" e del "Comitato dalmata" il Mišetić dal 1880-1886. esplicò la professione di medico alla corte del conte Nikola, a Cetinje. La sua bravura, generosità ed apertura mentale conquistarono il conte Nikola ed i montenegrini. La fama della sua perizia si sparse velocemente tra la gente, soprattutto dopo aver curato con successo la contessa Ksenija, dichiarata dalla medicina di quel tempo afflitta da male incurabile. Intenzionato a mantenere la nazionalità austriaca, dopo essere stato insignito delle più alte onorificenze montenegrine, tornò in Dalmazia dove divenne prima medico primario e direttore del nuovo Ospedale di Zara (1887) e poi medico primario e direttore del nuovo Ospedale di Ragusa (1888) che amministrò fino alla morte avvenuta nel 1908. A Cetinje, lasciò un ricordo talmente indelebile che, ogni qualvolta un membro della famiglia del conte cadeva malato, veniva immediatamente chiamato a curarlo.

I CAMBIAMENTI DI SEDE

Il Mišetić, come suddetto, ebbe quindi la possibilità d'inaugurare due nuovi ospedali in terra dalmata in breve tempo. Il 6. maggio 1888. la "Giunta provinciale dalmatica" acconsentì il cambio di sede tra il dott. Emanuel Luxardo, direttore dell'Ospedale di Ragusa e il dott. Roko



Figura 2 In onore al dott. R. Mišetić, una delle vie che portano all'Ospedale di Ragusa, oggi, è dedicata al suo nome.

Figure 2 A street leading to the Dubrovnik hospital, named after Dr Mišetić

Mišetić, direttore del nosocomio zaratino: il primo traslocò a Zara; il secondo a Ragusa. Il Luxardo, originario da Zara, tornò così alla sua città natale, cui era legata pure sua moglie, figlia di Marija e Miha Klaić, professore a Zara e dirigente del Partito popolare dalmata.

IL SOGGIORNO A RAGUSA (1887-1908)

Il nuovo ospedale di Ragusa, per le modernità che il Mišetić introdusse, divenne ben presto conosciutissimo luogo di cure non solo per gli ammalati della Dalmazia meridionale, bensì per quelli erzegovesi e montenegrini.

In chirurgia, Roko Mišetić applicò tutti gli interventi che la chirurgia del tempo conosceva, restando fedele all'antisepsi e trascurando l'asepsi, praticata dai suoi giovani colleghi – il dott. Pugliesi e il dott. Katić.

Sotto la sua direzione l'ospedale venne fornito dell'impianto elettrico e telefonico; il reparto di röntgenologia venne aperto nel 1906.

Sprovvisto di competenze specialistiche – le specializzazioni in quel tempo e in quei luoghi erano eventualità molto rare – il Mišetić operato pure da un intensa attività politica e direzionale trovò il tempo di presentare, nella stampa medica d'allora, particolari casi. Riporto tra tutti gli altri il caso di una paziente, portatrice di un calcolo vescicale rimosso per via uretrale [Mišetić, R. Ogromni kamenac mjehura izvađen na urethru. *Liječnički vjesnik* 1903;25(11):357-358].

"In una donna quarantacinquenne debilitata da frequenti infiammazioni e dolori alle vie urinarie il Mišetić diagnosticò un enorme calcolo vescicale. Decise di dilatare l'uretra per estrarlo senza ricorrere a cistostomia. L'intervento fu molto arduo essendo la concrezione molto grande. L'uretra dovette essere dilatata più volte. Infine, il calcolo venne estratto con con aiuto di due dita imesse nella vagina; dita che, esercitando manovra pressore, permisero l'espulsione del calcolo per *viam naturalem*. Il calcolo, di forma globoide, era lungo 14 e largo 12 cm, pesava 90 g. L'operazione, eseguita senza narcosi, oltre ad intensi dolori ed una breve emorragia, provocò alla paziente incontinenza urinaria che si ristabilì nel giro di 8 giorni".

Per quel tempo quest'atto operatorio intrapreso da Mišetić con scienza e maestria fu una vera impresa dell'operatore.

SULL'ATTIVITÀ POLITICA E PUBBLICA

Roko Mišetić fu grande propugnatore dell'unione della Dalmazia alla Croazia. Il dialogo svoltosi tra lui e Th. Billroth, suo ex maestro, durante una visita a Vienna, è indicatore del pensiero, carattere schietto e senso dell'onore nel Mišetić, ma pure di come l'Austria interpretava le vicende balcaniche. Durante la conversazione, Th. Billroth, sorridendo si rivolse al Mišetić: "Dimmi, Roko, quelli da Krivošije sono degli eminenti chirurghi?" Il Mišetić avrebbe risposto celiando con sincerità: "Sì, caro professore, sono chirurghi bravissimi, forse migliori di lei, ma esclusivamente negli interventi sulla malattia chiamata schiavitù." La nobiltà del pensiero, il modo intelligente, sottile, d'interpretare e presentare la realtà storica avrebbero entusiasmato il grande chirurgo austriaco.

Roko Mišetić non fu unicamente stimato come medico; ma pure come patriota croato; un patriottismo il suo composto durante gli anni liceali ed universitari.

Nel 1886. le isole di Issa (Vis), Faro (Hvar) e Brazza (Brač) lo nominarono rappresentante al Sabor della Dalmazia dove si battè con grande

fervore per una Dalmazia croata. Nel 1893, rieletto, si dimise, consapevole di non poter dare il massimo nel campo della politica, tanto l'occupava quello della medicina.

Roko Mišetić fu la personalizzazione della sincerità, del pensiero aperto, del discorso franco. Personaggio di spiccata individualità non si sottopose mai alla disciplina di alcun partito.

I ragusei lo amavano. Si dice che avendo avuto il Mišetić una grave infezione a un dito i cittadini di Ragusa si preoccuparono tanto per la sua salute da ordinare messe e preghiere per la sua guarigione. A guarigione avvenuta, nella cattedrale cittadina intonarono addirittura il *Te deum*.

Roko Mišetić, colpito da ictus apoplettico, morì il 1. febbraio 1908, nel sessantatresimo anno di vita. Venne sepolto nel cimitero di San Michele, a Lapad.

Il suo ambulatorio, sempre zeppo di malati, restò vuoto, per sempre; la gente perse il suo migliore medico. Nonostante una vita d'intenso lavoro, a parte l'ottima reputazione ed il buon nome, lasciò ben poco ai suoi cari.

FONTI

1. Archiv der Universität Wien, KAZL, 31-2/031/2003.
2. Bradarić L. Usmena priopćenja, Dubrovnik, 2004.
3. Jelić. Zdravstvo u Zadru i njegovom području. Zadar, 1978.
4. John B. Bolnica u Dubrovniku od 1888-1968. Zdravstvo1968; 10(12): 43-58.
5. Katić : Zdravstvene ustanove Dubrovnika. Dubrovački list, 1925, 10.
6. Marinović I. Liječnici u Dubrovačkoj bolnici (1840.-1940.). U tisku, 2006.
7. Mišetić R. Ogromni kamenac mjehura izvađen na urethru, Liječ vjesn1903; 25(11):357-8.
8. N.N. In memoriam - Dr. Roko Mišetić. Dom i svijet 5, 1908,3.
9. N.N. In memoriam - Dr. Roko Mišetić. Crvena Hrvatska 4, 1908, 2.
10. Perić I. Organizacija i djelovanje pokrajinske bolnice u Dubrovniku. Dubrovnik: Anali Zavoda za povijesne znanosti JAZU, 22-23, 1985., str.177.
11. Petrović R. Djelovanje Dubrovačkog odbora za pomaganje hercegovačkih ustanika 1875. – 1878.). Godišnjak Istorijskog društva BiH. Sarajevo, 1959.
12. Raguž S. Sto godina opće bolnice u Dubrovniku. (u rukopisu)
13. Šimunković M. Četiri istaknuta bolnička liječnika. Dubrovnik 1968;3:132.
14. Šimunović M. Usmeno priopćenje, Split, 1970.

SAŽETAK

U ovom eseju prikazan je životni i radni put dr. Roka Mišetića (Brač, 1845. – Dubrovnik, 1908). Gimnaziju je završio u Splitu 1863., a Medicinski fakultet u Beču 1870. gdje ostaje dvije godine na kirurškoj klinici profesora Billrotha i internističkoj profesora Schröttera. Zatim je nakratko u Postirama na Braču odakle biva premješten u Dubrovnik za primarnog liječnika tamošnje Pokrajinske bolnice, gdje ostaje do 1880. godine. U međuvremenu biva upućen na službu knezu Crne Gore te sudjeluje kao liječnik u Hercegovačkom ustanku (1875. – 1876.).

Od 1880. do 1886. boravi u Cetinju i obnaša dužnost dvorskog liječnika, zatim je nakratko primarijus i ravnatelj bolnice u Zadru, a 1887. vraća se u Dubrovnik za ravnatelja nove bolnice gdje ostaje do smrti 1908. godine.

Profesionalno djelujući na više mjesta, dr. Mišetić se je svagdje iskazao ne samo kao vrstan praktičar i organizator, već i kao javni djelatnik s naprednim političkim i domoljubnim opredjeljenjem.

Ključne riječi: *Povijest medicine, XIX. i XX. stoljeće, liječnici, Hrvatska, Crna Gora, Hercegovina*